

NONANTOLA Parla Erika Ansaloni, segretario del partito nel paese dell'abbazia. Intanto è partita la festa di primavera

«Così riporto a casa gli scontenti del Pd»

«Al via un lavoro sul regolamento di circolo e sulla formazione»

di SARA ZUCCOLI

NONANTOLA

Ha accettato l'incarico di segretario Pd di circolo in un periodo complesso, ricco di «scontenti» e di questioni aperte. Si è caricata di «voglia di fare» e mai ha pensato di lasciare il suo posto da consigliere per dedicarsi solo al partito. «Sarebbe uno sgarro a chi mi ha votato», dice. E guarda avanti: alle feste da organizzare, alle tre linee lungo le quali ha costruito il lavoro del direttivo in questi mesi e ad un obiettivo fisso: «Rendere quegli scontenti orgogliosi di indossare la spilla Pd». **Erika Ansaloni** guida da qualche mese il gruppo di Nonantola.

Un bilancio di questi primi mesi da responsabile del circolo Pd di Nonantola. Su cosa ha lavorato e quali sono i prossimi obiettivi?

«In questi primi mesi ho cercato di dare compiti al nostro direttivo di circolo su alcuni obiettivi che mi ero prefissata, come avevo annunciato all'assemblea degli iscritti quando sono stata eletta. Ho pensato che avremmo dovuto soffermarci su tre punti principali: dare un regolamento al nostro circolo, fare una riflessione sul tesseraamento e sull'andamento del partito, creare iniziative e una sorta di scuola di formazione. Abbiamo formato tre gruppi di lavoro che impegnano tutto il direttivo (formato da 30 persone). E mi sono data un obiettivo da qui al

prossimo congresso: fare indossare con orgoglio ai nostri scontenti la spilla del Pd. Riportare a casa la nostra gente».

Sul fronte delle feste dell'Unità Lei è sempre molto attiva. Che cosa significa mandare avanti questo lavoro?

«Si tratta di un impegno molto grosso da parte dei volontari. Abbiamo un gruppo solido di amici, di persone impegnate nel volontariato (non solo nel partito) e per mantenere la festa al capannone serve tantissimo impegno. E non solo quando la festa è aperta, ma tutte le settimane. Diventa come un secondo lavoro e per loro che sono pensionati è come tornare a lavorare. Finché la festa ha questi numeri e questa dimensione, quei volontari sono fondamentali. Io e gli altri segretari che contribuiscono alla realizzazione della festa non abbiamo più parole per ringraziarli. Tenteremo inoltre (oltre alla festa in corso in questi weekend con esponenti regionali e nazionali Pd, ndr) di fare una festa quest'estate come lo scorso anno, ma con un format diverso da quello del capannone. E poi al provinciale a Ponte Alto ci sarà la Kunza».

Lei ricopre anche un incarico come consigliere comunale di maggioranza a

Nonantola. Non pensa che questo possa porre un problema di opportunità politica? Ha mai pensato di dimettersi dal Consiglio per dedicarsi al partito in via esclusiva?

«Quando mi è stato proposto di diventare segretario del circolo mi sono sentita addosso un carico di responsabilità non piccolo. Ho chiesto consiglio ad amici, prima di tutto a Federica (Nannetti, ndr). Mi sono caricata di voglia di fare, ma non ho mai pensato di lasciare il mio incarico da consigliere comunale. Per prima cosa sarebbe uno sgarro a quelle persone che hanno scritto il mio nome sulla scheda al momento del voto. Secondariamente, è un'ottima opportunità politica essere in Consiglio comunale per avere direttamente il contatto con l'amministrazione».

Qual è la sua posizione sul referendum del 17 aprile prossimo?

«Non credo sia importante ciò che io voterò, ma credo fortemente che sia importante andare a votare. E nel mio ruolo di segretario devo convincere più persone possibili ad andare ai seggi. Cercando di informarli; anche per questo venerdì sera alla tenda della festa di primavera, faremo un'iniziativa su questo tema».



SEGRETARIO Sopra, Erika Ansaloni. A destra, il capannone di via Marzabotto in cui si tiene la festa Pd in questi weekend



VIGNOLA Stasera alle 20.30 in sala consiliare si parla dei referendum Con i cittadini per cambiare lo statuto comunale

Si svolgerà stasera alle 20.30 in sala consiliare a Vignola il tavolo di negoziazione con focus sui referendum locali. Nell'ambito del percorso partecipato di modifica dello statuto comunale si discuteranno insieme ai cittadini gli articoli inerenti il referendum, tema particolarmente sentito in questa settimana. Nel contesto del percorso partecipato verso il nuovo statuto si è parlato più volte dello strumento referendario, e il chiaro intento di questo nuovo appuntamento è quello di approfondire l'argomento per capire come i

vignolesi vogliono che venga regolato nel loro comune. «Nello statuto in corso di modifica - dichiara l'assessore alla Partecipazione **Monica Maisani** - abbiamo previsto l'eliminazione del quorum per favorire la democrazia e soprattutto un dibattito serio e leale sulle ragioni del voto. Credo che questo sia un tema sensibile, su cui la dimensione locale può essere molto più dinamica e rappresentare un esempio anche per il contesto nazionale, molto più lento e certamente meno appassionato a questo tema».

NOVITA' Da ieri in città si paga la sosta con il cellulare. Chi aderisce può utilizzare il sistema anche all'estero

Vignola come Vienna: il parcheggio in un'app

Smeraldi: «Ci ha convinto la straordinaria diffusione di questo strumento»

VIGNOLA

Parcheggia e paga...con un'app. Da ieri a Vignola è attivo il pagamento della sosta tramite applicazione. Il Comune ha infatti scelto di installare anche nei parcheggi a pagamento di Vignola il sistema *Easypark*, attualmente il siste-

ma di mobile parking più diffuso in Europa. Attraverso un credito prepagato, con *EasyPark*, l'automobilista può attivare, prolungare, terminare e pagare la propria sosta tramite l'app *EasyPark* scaricabile gratuitamente per ios, Android e Windows Phone. La scelta di adottare anche a Vignola

questo sistema è stata dettata anche da diversi vantaggi: l'utente risparmia tempo nelle operazioni di sosta, non dovendo più cercare il parcometro più vicino e altresì assicurarsi di avere moneta a portata di mano; può prolungare la durata della sosta direttamente dal proprio cellulare, se per e-

sempio deve trattenerci in un negozio o in un ufficio, o interromperla anticipatamente al rientro in auto, pagando solo per la sosta effettivamente consumata. «Un altro motivo che ha convinto il Comune - dice il sindaco Smeraldi - è stata l'effettiva diffusione di questo strumento. Nell'epoca del

web sono diversi i servizi digitali che vengono proposti ai comuni per coprire un ampio ventaglio di servizi. Ma per scegliere su quali puntare è importante guardare oltre ai confini del proprio territorio e capire quali portino un effettivo vantaggio ai cittadini. I vignolesi che ad esempio iniziassero ad utilizzare la nuova modalità di pagamento potrebbero poi fare lo stesso in diverse città italiane, tra cui Bologna, Parma, Milano, Verona e Roma, e in oltre 250 città europee. Senza dover ogni volta confrontarsi con mille modalità diverse».

VIGNOLA Venerdì

Se il country incontra l'America

VIGNOLA

Il sound americano della West Coast e la country music, il Tom Petty di «Wildflowers» e il roots rock di Calvin Russell si intrecciano nelle composizioni e nell'approccio musicale del chitarrista e parrucchiere toscano Cesare Carugi, in concerto venerdì

CASTELFRANCO Domani sera al teatro Dadà si scelgono i finalisti del premio nazionale

Musica e sorprese nel nome di Bertoli

Alberto ricorda il padre, «un artigiano della canzone». Ci sarà un ospite d'onore

CASTELFRANCO

Giovani cantautori nel nome di Pierangelo Bertoli, domaniale 21 al teatro Dadà di Castelfranco Emilia per la serata, a ingresso gratuito, di selezione dei due finalisti che a novembre concorreranno per il prestigioso riconoscimento. A salire sul palco saranno quindici promettenti artisti, scelti a livello nazionale, che si sfideranno a colpi di canzoni davanti

a una giuria selezionata che annuncerà i due finalisti del centro nord. Non mancherà un omaggio a Pierangelo Bertoli, con il figlio Alberto che si esibirà in acustico con la storica band. La serata sarà presentata da Andrea Barbi e le sorprese non mancheranno: un importante cantautore emiliano si esibirà sul palco del teatro Dadà.

«Siamo molto contenti di ospitare nella nostra città un appuntamento

come questo - afferma Stefano Reggianini, sindaco di Castelfranco Emilia - che promuove la musica e la canzone nelle sue forme migliori, che dà spazio ai giovani e lo fa nel nome di Pierangelo Bertoli, un uomo e un cantautore che ha fatto dell'impegno sociale, della forza morale e della pulizia poetica la sua cifra fondamentale».

La vita

Pierangelo Bertoli, nato a Sassuolo



FIGLIO Alberto Bertoli, figlio di Pierangelo

e scomparso nel 2002 a quasi sessant'anni, era un vero e proprio cantastorie e amava definirsi un «artigiano della canzone».

insieme alla sua band (Leonardo Ceccanti, Matteo Barsacchi e Matteo D'Ignazi) presso il live-music club Stones Café di Vignola. Nel gennaio dello scorso anno, Cesare è stato tra i protagonisti del «Light Of Day» Benefit ad Asbury Park (New Jersey), suonando al leggendario «The Stone Pony», e si è esibito in due fra i club più importanti di New York («Bowery Electric», «Rockwood Music Hall»). Il 5 aprile è uscito il suo terzo disco, «Crooner Freak», che definisce «più sperimentale e chitarristico» rispetto ai lavori precedenti.